

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA STESURA DEL PIANO STRUTTURALE DELL' AREA PISANA E CONTESTUALE VARIANTE PTC, IN ADEGUAMENTO AL PIT

La Provincia di Pisa, rappresentata dal Presidente

e

I Comuni dell' Area Pisana rappresentati dai Sindaci

CONFERENZA DI PIANO	PROV. 32322	DATA 23/07/09
COMUNE DI PISA		
UFFICIO REGIONALE		

premesse che:

- › L' Area Pisana ha da tempo maturato una propria identità specifica, che trae origine dalle strette relazioni territoriali che nel tempo si sono andate consolidando.
- › E' ormai affermata la consapevolezza che la gestione efficiente del territorio non può prescindere dal confronto sistematico tra realtà contigue e interconnesse, quindi dall'esercizio associato di servizi e funzioni oltreché dal coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale.
- › Nel 2006 i comuni dell' Area Pisana hanno sottoscritto con la Provincia di Pisa e la Regione Toscana il Patto per lo Sviluppo Locale (PASL), uno strumento di natura concertata che coinvolge soggetti pubblici e privati e individua gli assi strategici prioritari degli interventi per lo sviluppo del territorio a partire dall'elaborazione di un quadro conoscitivo.
- › I Comuni dell' Area Pisana e la Provincia di Pisa intendono individuare gli strumenti più adeguati per attuare l'obiettivo strategico (già enunciato nel PASL e nel Piano Strategico dell' Area Pisana) di realizzare un più stretto raccordo tra gli strumenti di programmazione dello sviluppo del territorio e gli strumenti di pianificazione territoriale, anche in adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale regionale (PIT).
- › Proprio per garantire tale raccordo, la Provincia di Pisa intende elaborare il nuovo PTC a partire dai piani relativi a parti significative del territorio provinciale e derivando per sintesi da questi il PTC provinciale.
- › I Comuni dell' Area Pisana, insieme alla Provincia, intendono definire il nuovo Piano Strutturale dell'Area Pisana, proponendosi come sede dell'elaborazione del PTC secondo la nuova impostazione sopra enunciata.
- › La Provincia e i Comuni dispongono di gran parte delle conoscenze necessarie per l'elaborazione di un quadro conoscitivo complessivo dell' Area Pisana, nonché delle strutture tecniche in grado di supportare il territorio nella definizione e aggiornamento delle politiche di sviluppo.
- › Che al termine dei lavori della Conferenza del Piano Strategico, i sindaci dei comuni dell'Area Pisana hanno concordato un documento, poi approvato dai singoli Consigli Comunali, per predisporre un Piano Strategico dell'Area Pisana
- › Che già i documenti preparatori di tale Piano Strategico hanno rilevato la necessità di un "Governo metropolitano dell' Area" al fine di mantenere e migliorare la competitività dell' Area Pisana
- › Che è stato costituito l'Ufficio di Piano Strategico dell'Area Pisana, dotato di un referente presso ciascun Comune e coordinato da un Direttore

RF

pa

pa

mt

AR

- o Che quindi sarà possibile elaborare un vero e proprio Piano Strutturale dell' Area Pisana in coerenza con il relativo stralcio del PTC della Provincia

Quanto premesso costituisce parte integrante e presupposto essenziale del presente Protocollo d'Intesa, per cui le parti

convengono quanto segue:

Art. 1. Finalità

1. Il protocollo individuerà un Tavolo di Coordinamento che, rafforzando l'identità territoriale dell' Area Pisana, definirà tutti gli elementi necessari a supporto della definizione di strategie e obiettivi per lo sviluppo integrato del territorio.
2. Sulla base delle esperienze già maturate, le parti firmatarie rielaboreranno e approfondiranno il quadro conoscitivo dell' Area Pisana, già definito nel *PASL Area Pisana* e nei singoli strumenti di pianificazione comunali, a partire dai dati disponibili da integrare con altri dati e informazioni .
3. Il quadro conoscitivo completo e complessivo dell' Area Pisana, così rielaborato e aggiornato, condiviso dalle parti firmatarie, diventerà la base di riferimento per l'elaborazione del nuovo PTC per la Area Pisana, in coerenza con il nuovo Piano Strutturale dell'Area Pisana.
4. La Provincia e i Comuni condivideranno la stesura e l' approvazione, ognuno nelle sedi competenti, di un unico strumento di pianificazione per l' Area Pisana.

Art. 2. Oggetto

1. Con la firma del protocollo i soggetti costituiscono un coordinamento permanente al fine di:
 - a. aggiornare il quadro conoscitivo d'insieme dell' Area Pisana già condiviso nel *PASL Area Pisana*, oltreché di altri dati e informazioni disponibili;
 - b. verificare la coerenza tra i piani strategici settoriali riguardanti i comuni dell' Area Pisana (PIS, PASL, PIUSS, Piani Strutturali, processi di Agenda 21, ecc.).
 - c. garantire l'elaborazione condivisa del nuovo PTC della Provincia per la parte riguardante l' Area Pisana, afferente il Piano Strutturale d' Area
 - d. assicurare la coerenza tra lo sviluppo del Piano Strategico dell'Area Pisana e il Piano Strutturale d'Area
 - e. programmare lo sviluppo degli insediamenti, dei servizi e delle infrastrutture e della viabilità, nonché definire il disegno di una rete integrata dei sistemi di trasporto sul territorio;
 - f. definire politiche coordinate per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali e del paesaggio dell' Area Pisana, con particolare riferimento alle riserve naturali e alle aree protette;
 - g. ottimizzare l' uso del territorio, al fine di preservare adeguati spazi per le attività agricole

2. Ciascun ente firmatario, nel rispetto delle proprie competenze e funzioni istituzionali e/o statutarie, partecipa ai progetti operativi di intervento, apportandovi, attraverso i propri operatori, know-how specifico, risorse e contributi originali.
3. La firma del protocollo conferisce a ciascun ente la facoltà, senza necessità di ulteriori autorizzazioni o accordi tra le parti, di prendere parte ai progetti per i quali non sono previsti impegni finanziari diretti.
4. Qualora il progetto di collaborazione preveda l'assunzione di oneri finanziari, dovranno necessariamente essere previste le modalità di ripartizione e di corresponsione di tali oneri. Il progetto diverrà esecutivo soltanto dopo che i competenti organi degli enti firmatari avranno assunto i rispettivi atti di impegno della spesa.

Art. 3. Tavolo di Coordinamento

1. Per l'attuazione del presente accordo viene costituito un Tavolo di Coordinamento composto dai rappresentanti degli enti firmatari e dal Direttore dell'Ufficio di Piano Strategico dell'Area Pisana e avente sede presso la Provincia di Pisa.
2. Il Tavolo è convocato e coordinato dal Presidente della Provincia di Pisa, anche su richiesta di uno o più enti, e si impegna a relazionare periodicamente alle rispettive Giunte riguardo al suo operato. Tutte le comunicazioni inerenti il presente protocollo saranno effettuate via e-mail.
3. Il Tavolo ha la funzione di attuare il presente protocollo e di garantire il necessario coordinamento tra tutti gli enti partecipanti ai progetti di collaborazione.
4. Il Tavolo provvede a nominare il Coordinatore dell' Ufficio di Piano, di cui al successivo articolo.

Art. 4. Ufficio di Piano

1. Il Tavolo è supportato nella sua attività dai tecnici della Provincia e dei Comuni dell' Area Pisana, oltreché da personale esterno opportunamente incaricato dal Tavolo stesso.
2. Ogni Ente firmatario provvede a indicare un referente/responsabile partecipante al gruppo tecnico di supporto, nonché le competenze interne utilizzabili per la stesura del Piano.
3. Qualora se ne presenti la necessità, il Tavolo può fare ricorso a partenariati e collaborazioni esterne con Università, Enti di ricerca, Associazioni di categoria, imprese e singoli consulenti sulla base di quanto specificato all'art. 5 comma 2 e dalle norme vigenti.

Art. 5. Caratteristiche del partenariato e modalità di adesione

1. Ciascun Ente assume un ruolo nel partenariato stabile di cui al presente protocollo, come di seguito indicato:
 - a. Provincia di Pisa - Assicura la partecipazione dei funzionari afferenti ai propri assessorati e la messa a disposizione del Tavolo di dati, studi, statistiche e

altre informazioni in proprio possesso (incluse quelle prodotte dagli Osservatori Provinciali) che risultino utili al lavoro del Tavolo. Assicura il supporto amministrativo e organizzativo per l'operatività del presente protocollo, attuando le disposizioni del Tavolo di Coordinamento.

- b. Comuni dell' Area Pisana – Assicurano la partecipazione del personale con competenze relative alle materie oggetto di studio e il supporto dell'Ufficio di Piano Strategico dell'area Pisana, nonché la messa a disposizione di dati, studi, statistiche e altre informazioni in proprio possesso che risultino utili al lavoro del Tavolo.

Art. 5. Durata e facoltà di recesso

1. Il presente accordo ha validità fino al raggiungimento delle finalità di cui all' art. 1, fatta salva la facoltà, per ciascuna delle parti, di recedere in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Tavolo di Coordinamento tramite raccomandata R.R. con preavviso di almeno 60 giorni.
2. Nessuna delle parti potrà pretendere alcunché dalle altre in conseguenza dell'esercizio della suddetta facoltà di recesso.

Art. 6. Comunicazione e proprietà intellettuale

1. Espressamente le parti convengono che qualsiasi attività promozionale relativa ai progetti di collaborazione attivata, ivi inclusi i comunicati stampa di rilievo strategico, dovranno essere approvati dal Tavolo di Coordinamento prima di qualsiasi diffusione.
2. Le parti si impegnano espressamente a mantenere l'obbligo di riservatezza per tutte le informazioni di carattere tecnico o personale, verbali o scritte, reciprocamente trasmesse in base all'attivazione dei progetti di collaborazione previsti dal presente protocollo e ad usarle solo per gli scopi da questo stabiliti.

Art. 7. Norma conclusiva

1. Le parti si impegnano a nominare il Coordinatore di cui all' art. 3, i referenti di cui all' art. 4, nonché a definire la tempistica di avvio del procedimento per la redazione del Piano entro 60 giorni dalla firma del protocollo d' intesa.

Art. 8. Non esclusività

1. La collaborazione costituente oggetto del presente accordo non avrà carattere di esclusività per alcuna delle parti.

Art. 9. Legge Applicabile e Foro competente

1. Ogni attività prevista dal presente accordo si svolgerà, comunque, nel rispetto delle leggi e degli statuti degli Enti firmatari.

RP

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

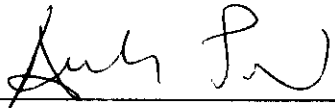
AR Th

2. Le parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia che dovesse insorgere in merito al presente accordo. Nel caso in cui ciò sia impossibile, sarà competente in via esclusiva il Foro di Pisa.

Art. 10. Registrazione

1. Il presente protocollo sarà registrato a tassa fissa e in caso d'uso ai sensi degli art. 5 e 39 del DPR 131 del 26/4/86, a carico della parte che chiederà la registrazione.

Presidente della Provincia di Pisa



Sindaco di Calci



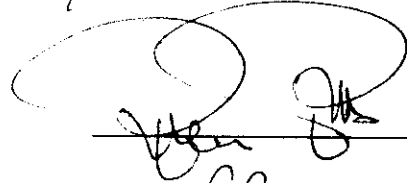
Sindaco di Cascina




Sindaco di Pisa



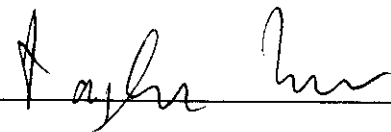
Sindaco di San Giuliano



Sindaco di Vecchiano



Sindaco di Vicopisano



Pisa, **23** LUG. 2009